

fino al luogo, ove poi termina con lo sgravarsi nel Caspio Mare.

Cotesti *Kofaki Jaiski* sono Uomini grandi, e ben fatti, vivaci, forti, istancabili, ed hanno il naso aquilino, gli occhi azzuri, e i capelli bruni. Anche le loro Donne sono ben fatte, belle, ed amabili. Nel tratto sono meno civili degli altri *Kofaki*, benchè abbiano generalmente simili ad essi le inclinazioni, e i costumi; non rassomigliano però nella inquietezza de' genj, e dell' animo alli *Kalmuki*.

Vestono per lo più abiti di panno bianco grosso, lunghi fino alla polpa delle gambe, e con le maniche strette. In Inverno si cuoprono con una veste fatta di pelli di Montone. Li loro Stivali rassomigliano a quelli delli Persiani, e portano le berrette tonde con una larga fascia di pelli all'intorno. Gli Abiti delle Donne differiscono poco da quelli degli Uomini, se non nell'essere più lunghi, e più stretti, e nella State vanno con il capo scoperto. Il loro Linguaggio è un miscuglio di Tartaro, di *Kalmuko*, e del loro primiero, ed antico, e possono con quello farsi comprendere da molte altre popolazioni di Tartari.

Dovendo sempre stare in guardia, e tenersi armati, per difendersi da' Tartari di *Kasatchia*, e da' *Karakalpaki*, fortificano i loro Villaggi con fosse, e legnami, per impedir loro l'ingresso, e difendersi nel tempo d'Inverno, quando le acque de' Fiumi sono agghiacciate, dalle loro insolenze, e rapine. Per tutto quel tempo si tengono in gran riserbo, per non cadere tra le mani di que' loro Nemici, che
fan-